



## Decreto rilancio: S.O.S. Fisco



L'articolo é tratto dalla sezione "Bollettino Giuridico" del numero 13 del magazine Citywire Italia. Sfogliate qui la versione digitale

Contributo a cura di Luca Valdameri e Emanuela Viotto, partner **Studio Pirola Pennuto Zei & Associati** - Milano

Dopo una lunga gestazione ha visto la luce, lo scorso 19 maggio 2020, il c.d. Decreto Rilancio.

Di seguito, una sintesi delle principali misure di natura fiscale e di aiuto alle imprese.

**Versamento IRAP.** Le imprese e i lavoratori autonomi, con un volume di ricavi o compensi (nel 2019) non superiore a 250 milioni di euro, non sono tenuti al versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019, né della prima rata di acconto 2020.

**Contributo a fondo perduto.** È riconosciuto un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti esercenti, attività d'impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita Iva. Il contributo, con un minimo di 1.000 euro per le persone fisiche e di 2.000 euro per le persone giuridiche, è compreso tra il 20% e il 10% della differenza del fatturato e dei corrispettivi tra aprile 2019 e aprile 2020 (ricavi e compensi inferiori a 5 milioni di euro).

ADVERTISEMENT SCROLL TO CONTINUE WITH CONTENT

**Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni.** Viene riconosciuto un credito di imposta pari al 20% ai soggetti che effettuano conferimenti in denaro in esecuzione di aumenti di capitale a pagamento versati entro il 31 dicembre 2020 (fino a un investimento di 2 milioni di euro) nelle società con determinate caratteristiche. La partecipazione acquisita in seguito all'aumento di capitale non può essere ceduta sino al 31 dicembre 2023. Inoltre, a seguito dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020, alle società che abbiano deliberato l'aumento di capitale è riconosciuto un credito d'imposta pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto (al lordo delle perdite stesse) fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale.

**Pmi.** Sono inoltre previste ulteriori agevolazioni per le Pmi attraverso l'istituzione di un fondo ad hoc per la sottoscrizione di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione da parte delle Pmi.